

29 Altre passività correnti

	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Contributi in conto impianti	133,8	132,2	1,6
Iva, Accise e addizionali	115,5	11,0	104,5
Depositi cauzionali	102,0	97,9	4,1
Debit per anticipi verso Cassa Conguaglio	100,1	104,9	(4,8)
Cassa conguaglio per componenti e perequazione	64,3	54,2	10,1
Personale	44,5	38,3	6,2
Debiti verso istituti di previdenza	43,7	39,7	4,0
Ricavi anticipati e altri oneri di competenza	14,7	14,5	0,2
Ritenute ai dipendenti	13,2	16,8	(3,6)
Altri debiti	85,0	75,1	9,9
Totale	716,8	584,6	132,2

“Contributi in conto impianti”, relativi a investimenti sostenuti principalmente nel settore idrico e ambiente, si decrementano proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Iva, accise e addizionali”, tale voce comprende i debiti per 32,1 milioni di euro di Imposta sul valore aggiunto (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015), con un incremento di 29,9 milioni di euro attribuibile in parte al fatto che l'acconto annuale viene versato al termine del mese di dicembre, riducendo quindi l'esposizione debitoria alla stessa data. Tale voce accoglie, inoltre, 83,4 milioni di accise e addizionali (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), con un incremento di 74,6 milioni di euro. Come illustrato alla nota 23 “Altre attività correnti”, tale incremento deve essere letto tenendo presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario, per le quali possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica.

“Debiti per anticipi verso Cassa conguaglio”, costituiti dalle seguenti fattispecie:

- 98,3 milioni di euro (103,1 milioni di euro di euro al 31 dicembre 2015) pari al debito iscritto a fronte delle anticipazioni non onerose concesse dalla Cassa conguaglio settore elettrico, in ottemperanza al meccanismo di integrazione disposto dalle delibere Aeeg n. 370 del 20 settembre 2012 e n. 519 del 6 dicembre 2012, a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti in regime di salvaguardia, fino al 31 dicembre 2013;
- 1,8 milioni di euro, relativi a debiti correlati al meccanismo Apr per la rinegoziazione dei contratti pluriennali di gas naturale.

“Cassa conguaglio per componenti e perequazione”, riflette le posizioni debitorie nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico e gas per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, per alcune componenti di sistema del servizio gas e per la perequazione del servizio elettrico.

“Personale”, accoglie le ferie maturate e non godute al 30 giugno 2016, oltre il premio di produttività e le mensilità aggiuntive contabilizzati per competenza.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di giugno.

“Altri debiti” accoglie principalmente i debiti verso soci di minoranza per dividendi per 10,9 milioni e debiti per componenti tariffarie per 4,1 milioni di euro.